

**RELAZIONE TENUTA DA GIOVANNI MOMBELLO IN OCCASIONE DELLA
CELEBRAZIONE DEL 30° ANNIVERSARIO DELLA ISTITUZIONE DELLA
BIBLIOTECA CIVICA DI VILLANOVA MONFERRATO INTITOLATA AL
< PROF. GIUSEPPE DEMICHELIS > PRESSO L'AUDITORIUM S.MICHELE**

Villanova Monferrato 26 Novembre 2005

Istituita con Delibera del C.C. n.8 del 2-03-1975

Con la stessa delibera veniva approvato lo Statuto e nominato il Bibliotecario nella persona del Prof. Casalino Emiliano .

Successivamente, con delibere del C.C. n. 42 del 9-10-1975 e C.C. n.46 del 27-11-1975 venne nominata la Commissione di Vigilanza prevista dallo Statuto nelle persone dei Sigg.ri:

- Imarisio Guglielmo	Sindaco - Presidente di diritto
- Mombello geom. Giovanni	rapp. Consiglio Comunale
- Costanzo Roveda prof. Rosanna	rapp. degli insegnanti
- Demichelis prof. Giuseppe	rapp. dell'A.R.C.O.S. Villanova
- Demichelis Franco	rapp. degli operai
- Bonardi Francesco	rapp. dei Coltivatori Diretti
- Buscaiolo Mario	rapp. del Consiglio della Scuola Media
- Buscaiolo Giuseppe	rapp. degli artigiani
- Ferraris rag. Ugo	rapp. categorie impiegati

Segretario della Commissione il Bibliotecario prof. Casalino Emiliano

L'iniziativa era stata sollecitata dall'A.R.C.O.S. Villanova come si evidenzia nella delibera C.C. n.8 del 2-03-1975 con la quale venne istituita la Biblioteca.

Occorre qui ricordare che l'ARCOS l'organizzazione fondata nel 1968 e che era stata promossa e presieduta nel primo periodo di attività dallo scrivente (G.Mombello), aveva come scopo la crescita e lo sviluppo sportivo e culturale della nostra comunità di Villanova.

Nel 1975 ne era presidente il prof. Demichelis, che aveva ripreso l'iniziativa per svolgere attività nel settore culturale dell'ARCOS secondo gli indirizzi stabiliti dal gruppo dei fondatori dell'associazione contenuti nello Statuto; l'attività nel settore, infatti era stata quasi totalmente abbandonata dai successori del gruppo dei fondatori .

Una delle proposte culturali fu quella di sollecitare l'Amministrazione Comunale a istituire nel nostro comune la Biblioteca Civica, come strumento per una migliore possibilità di acculturazione della popolazione e anche al servizio degli studenti locali, al fine di una crescita civile generale.

Merito dell'Amministrazione Comunale in carica in quel periodo di avere recepito il messaggio. Con deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 2-03-1975 venne istituita la Biblioteca Civica, approvato lo Statuto e nominato il Bibliotecario nella persona del Prof. Casalino Emiliano.

Era una Amministrazione Comunale in imminente scadenza di mandato, per cui, dopo le elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale, fu compito degli Amministratori di nuova nomina procedere alla realizzazione .

Era stato riconfermato il Sindaco precedente, sig. Guglielmo Imarisio, e quindi l'operazione ebbe il carattere di continuità, trovando anche il pieno consenso del nuovo Consiglio Comunale, nel quale entrò a far parte per la prima volta anche il sottoscritto.

Il nuovo Consiglio Comunale procedette alla nomina della Commissione di Vigilanza con Delibera n. 42 del 9-10-1975 che risultò così composta :

Imarisio sig. Guglielmo	Sindaco -Presidente di diritto
Mombello geom. Giovanni	Consigliere in rappresentanza del Comune
Costanzo Roveda prof. Rosanna	rappr. degli insegnanti
Demichelis prof. Giuseppe	rappr. dell'ARCOS
Demichelis sig. Franco	rappr. degli operai
Bonardi sig. Francesco	rappr. degli agricoltori

La prima Commissione di Vigilanza (storica) venne insediata il 10-10-1975 sotto la Presidenza del Sindaco Guglielmo Imarisio, secondo quanto previsto dallo Statuto.

Erano presenti Giovanni Mombello, Rosanna Costanzo- Roveda, Giuseppe Demichelis, Franco Demichelis, Francesco Bonardi.

Fungeva da segretario il prof. Casalino Emiliano, Bibliotecario.

Nella prima riunione la commissione propose al Sindaco di richiedere al C.C. una modifica dello Statuto intesa a portare da 5 a 8 il numero dei membri, onde poter inserire un rappresentante degli Artigiani, un rappresentante delle categorie impiegatizie ed un rappresentante del Consiglio di Istituto della Scuola Media di Villanova.

Questo al fine di dare rappresentatività a tutte le categorie sociali di Villanova.

Lo Statuto venne modificato in tal senso con delibera C.C. n.46 del 27-11-1975; nella stessa seduta vennero eletti i nuovi componenti: Buscaiolo Giuseppe (artigiani), Buscaiolo Mario (Consiglio di istituto della scuola media) e Ferraris Ugo (impiegati) .

E' iniziato a quel punto il lavoro organizzativo per impiantare la Biblioteca: dotazione di attrezzatura e criteri di scelta per la dotazione iniziale di libri, attenendosi a un criterio che consentisse la copertura di tutti i settori.

Fondamentale è stata la consultazione della "Guida alla formazione di una biblioteca pubblica e privata della Einaudi", oltre che dei cataloghi di diverse case editrici.

Si formò così il primo blocco di volumi a disposizione della popolazione del nostro paese per la consultazione e per il prestito.

Il primo elenco di libri individuati e scelti dalla commissione comportò una spesa di L. 1.200.000.

Con l'arrivo dei libri si dovette provvedere alla loro classificazione e schedatura.

Il servizio bibliotecario si poteva considerare attivato e messo nelle condizioni di partire.

La Biblioteca da questo momento è diventata un polo di attrazione culturale e un centro di ritrovo permanente per chi era interessato oltre che alla lettura, anche alla conversazione.

Abbonamenti a riviste e ai giornali locali, che vengono conservati per permettere la consultazione nel tempo: una piccola emeroteca.

E' interessante a questo punto fare un accenno al contesto in cui venne a porsi l'operazione della realizzazione della nostra biblioteca civica.

Gli anni 75 sono stati anni di fermento e innovazione a livello regionale che si sono ripercossi anche a livello locale.

In particolare, a livello regionale si ebbe grande attenzione alla cultura: sono gli anni dell'assessore alla cultura Fiorini, che è stato l'estensore della legge n.78 del 1978.

Furono previsti stanziamenti per istituire e potenziare, tra l'altro, biblioteche e strutture culturali. La nostra biblioteca usufruì di un contributo iniziale da parte della Regione Piemonte di L.3.000.000, oltre naturalmente allo stanziamento previsto dal Comune di Villanova. E' frutto della Legge 78 l'istituzione e la gestione dei sistemi bibliotecari centri-rete.

Sono gli anni in cui al vertice della Pianificazione e Gestione Urbanistica della nostra Regione si trova l'Assessore prof. Astengo, luminare di architettura e urbanistica, docente all'Università di Venezia, il promotore della Legge Regionale n.56 del 1977 sulla tutela ed uso del suolo, la famosa Legge urbanistica della Regione Piemonte, che è stata modello per tutta Italia, per una moderna pianificazione territoriale.

Risale a tale periodo il primo Piano Regolatore di Villanova.

Sono stati anni fecondi di partecipazione delle nostre popolazioni alle scelte programmatiche tramite grandi consultazioni.

Risale a quegli anni la costituzione dei comprensori, troppo presto sciolti.(lo scrivente è stato consigliere e Presidente della 1^ Commissione del comprensorio di Casale M.)

Il 3 settembre 1985 la Biblioteca venne intitolata al prof. Giuseppe Demichelis prematuramente scomparso in un tragico incidente stradale. .

Il prof. Demichelis è stato nel periodo dal 1980 al 1985 consigliere comunale e assessore alla Cultura del comune di Villanova.